Qualità dell’abitare: pubblicato il bando da 854 milioni di euro

17 Novembre 2020

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri il **Decreto** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che assegna gli 853,81 milioni di euro del **‘Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare’** finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Qualità dell’abitare, i beneficiari del programma

Al programma possono partecipare: **Regioni**, anche come soggetti aggregatori; **Città Metropolitane**; Comuni sede di Città Metropolitane; **Comuni** capoluoghi di provincia; Città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti. Sono escluse la Regione Trentino Alto Adige e/o le province autonome di Trento e Bolzano e i relativi Comuni.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni proposta ammessa al finanziamento è di **15 milioni di euro**. Il numero massimo di proposte che ciascun soggetto proponente può presentare è 3. La città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti, ancorché ricomprese nelle aree metropolitane, possono presentare **fino a 3 proposte** per il proprio territorio comunale.

Qualità dell’abitare, cosa finanzia il bando

Il bando finanzia interventi:
– di **rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici** non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
– per incrementare l’accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriale e i servizi di prossimità;
– di **riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica**, di incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l’acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
– su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di **interventi a completamento** degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla proposta di programma di rigenerazione;
– di **manutenzione straordinaria**, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica (di cui all’art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del d.P.R. 380/2001); gli interventi di nuova costruzione (di cui alla lettera e)) possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
– di **auto-recupero**;
– coerenti con quelli del Programma integrato di **edilizia residenziale sociale** ed interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017 (di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127).

Sono ammesse a finanziamento:
– le **spese tecniche** di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento

della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta e previste nel quadro economico;
– le **spese per gli imprevisti** per un massimo del 10% del costo totale dei lavori e forniture di cui è richiesto il finanziamento e solo se inserite nel quadro economico.

I progetti Pilota ad alto rendimento

Sono ammesse a finanziamento le proposte definite "Pilota", ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi anche con eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al **Recovery Fund**, come da eventuali indicazioni europee e nazionali, in quanto orientati all'attuazione del **Green Deal** e della **Digital Agenda**. Le proposte "Pilota" possono essere cofinanziate fino a 100 milioni di euro ciascuna, per le annualità dal 2021 al 2027, nei limiti degli stanziamenti.

Qualità dell'abitare, i prossimi step

Il Decreto Interministeriale del 16 settembre 2020 è stato pubblicato anche sulla pagina **https://qualitabitare.mit.gov.it**. Da ieri gli enti proponenti possono accreditarsi alla piattaforma per prendere visione del fac-simile dell'istanza e dei dati richiesti dalla procedura. A partire da oggi 17 novembre, sono programmati **webinar di supporto agli enti proponenti**.

Entro il **16 marzo 2021** (120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta) gli Enti possono presentare le proposte progettuali.

decreto 16 settembre 2020